



Parquet per esterni

LISTONI

Listoni in legno massello di grandi dimensioni con spigoli arrotondati. Il montaggio viene realizzato fissando i listoni su di una orditura preconstituita di listelli di supporto.

L'ancoraggio ai listelli di legno può essere realizzato:

- utilizzando apposite piastrine metalliche fissate ai listelli di supporto con viti in acciaio inox;
- avvitando dall'alto i listoni all'orditura di supporto con viti in acciaio inox. Questo tipo di posa è il solo che permette la sostituzione di singole doghe senza dover modificare il sistema di posa.

CARATTERISTICHE

Dimensioni

spessore mm: 19-21

larghezza mm: 90-120

lunghezza mm: 1000-2200

Specie legnose

Mururé, Padouk, Teak Asia,
Frassino T.T. 200°





ISTRUZIONI PER LA POSA

Operazioni preliminari

Indipendentemente dal metodo di fissaggio che si intende utilizzare è necessario creare un supporto sul quale assicurare i listoni. Tale supporto è costituito da una orditura di listelli, da posare ortogonalmente alla direzione di posa dei listoni. I listelli vanno appoggiati direttamente sul terreno o sul battuto di cemento. L'ancoraggio al supporto con tasselli o adesivi è consigliato.

È necessario rispettare un interasse tra i listelli non superiore a 30 cm. Quando la direzione del pavimento non è perpendicolare ai listelli, questi devono essere posati ogni 15 cm (interasse).

Una volta posizionati i listelli di supporto, provvedere alla posa dei listoni. Le liste perimetrali devono sempre essere fissate ai listelli di supporto utilizzando viti (acciaio inox) a vista (non fornite) senza ricorrere all'impiego delle piastrine di fissaggio. L'avvitatura deve essere eseguita dall'alto.

Posa con piastrine di fissaggio e viti

Fissare la prima doga ai listelli di supporto (avvitare dall'alto), inserire le piastrine di fissaggio nell'apposita scanalatura ricavata sul lato lungo del listone (lavorazione a "doppia femmina"); avvitare quindi le piastrine ai magatelli utilizzando viti in acciaio inox (non fornite). Inserire la doga successiva nell'aletta libera di ogni singola piastrina (utilizzare per l'operazione un martello gommato), inserire altre piastrine sul lato opposto della doga, fissare quindi le piastrine ai listelli di supporto e procedere nella posa fino al suo completamento. L'ultima doga deve essere avvitata (dall'alto) direttamente sui listelli. PER UNA MAGGIORE ADESIONE (in accoppiamento alle piastrine di fissaggio) si consiglia di applicare tra doga e listello di supporto un leggero strato di COLLA BICOMPONENTE.

In corrispondenza delle teste dei listoni utilizzare sempre due magatelli accoppiati. Non utilizzare la stessa piastrina per fissare più di due listoni. Per ogni metro quadro di pavimento posato sono necessarie almeno 30-35 piastrine di fissaggio.

Gli elementi legnosi che dovessero essere utilizzati per sostituire singole doghe dovranno essere avvitati (dall'alto) ai listelli sottostanti senza ricorrere all'impiego di piastrine di fissaggio.

Posa con viti senza l'impiego di piastrine di fissaggio

Questo tipo di posa si caratterizza per la presenza di viti a vista su di ogni doga posata.

Tutte le doghe devono essere avvitate (dall'alto) direttamente ai magatelli. Utilizzare esclusivamente viti acciaio inox (non fornite). Questo tipo di posa è quello che meglio si adatta a condizioni climatiche anche critiche ed è la sola che permette la sostituzione di singole doghe senza dovere modificare il sistema di posa. In corrispondenza delle teste dei listoni utilizzare sempre due magatelli accoppiati.



Esempio di posa con piastrine metalliche



Esempio di posa con viti

IMPORTANTE

L'esposizione agli agenti atmosferici è causa di decadimento cromatico del legno (ingrigimento della superficie) e di possibile comparsa di microfessurazioni e screpolature superficiali.

Al fine di contenere tali fenomeni si consiglia di trattare periodicamente il pavimento con appositi prodotti di manutenzione.

Tutti i legni esotici contengono al loro interno sostanze naturali (estrattivi) che possono dilatarsi con la pioggia e provocare cambiamenti di colore o macchie alla superficie sottostante.

AVVERTENZE

La Bruno parquet declina ogni responsabilità per eventuali inconvenienti derivanti dal mancato rispetto delle disposizioni riportate nella Scheda Prodotto fornita.



NOTA INFORMATIVA

Il legno è un materiale naturale che, per quanto ben selezionato all'origine, è caratterizzato da limiti non superabili dovuti alla sua anisotropia morfologica. Quando è esposto agli agenti atmosferici, il legno è soggetto ad un elevato stress termo igrometrico. L'alternarsi dei cicli giornalieri (giorno-notte), stagionali (estate-inverno) e meteorici (pioggia-sole) sottopone il legno ad un continuo tentativo di riequilibrare il proprio contenuto di umidità in funzione di quello dell'ambiente di posa. **In queste condizioni possono fare la loro comparsa fenomeni diversi che vanno dalle microfessurazioni sulle doghe fino alle deformazioni a elica (svirgolamenti) di alcuni elementi. Tali fenomeni sono riconducibili esclusivamente alla naturalezza del materiale, senza definire alcuna difettosità dello stesso.** A causa dell'esposizione all'irraggiamento solare e agli agenti atmosferici il legno manifesta un fenomeno di decadimento cromatico; **il colore tipico della specie legnosa al momento della posa in opera, con il tempo si modifica degradando verso un tono GRIGIO CENERE.**

Ogni sistema superficiale di protezione adottabile è destinato ad esaurire rapidamente la sua funzione a causa del decadimento chimico-fisico del prodotto preservante e del dilavamento indotto dagli agenti meteo. Tempi e modalità degli interventi di ripristino non sono pertanto programmabili e/o prevedibili con precisione nella loro durata, essendo influenzati da fattori di per sé mutevoli (porosità del legno, radiazione solare, agenti meteorici, calpestio ecc.).

Tutti i legni esotici contengono all'interno dei tessuti, sostanze naturali (estrattivi) che possono dilavarsi con la pioggia e che possono provocare cambiamenti di colore o macchie alla superficie sottostante. Possibile presenza di sporadici fori da sfarfallamento.

Per ridurre al minimo il rischio della comparsa dei fenomeni di cui sopra e per realizzare una pavimentazione in legno che mantenga nel tempo le sue peculiarità funzionali ed estetiche, **SI RACCOMANDA DI SEGUIRE SCUPOLOSAMENTE QUANTO RIPORTATO NELLA SCHEDA PRODOTTO;** tale documento viene allegato ai D.D.T. in uscita.

TRA LE PRESCRIZIONI PIÙ IMPORTANTI riportate nella scheda prodotto, si ricorda di:

- Rispettare la distanza (interasse) tra i listelli di supporto (max. 30 cm.), utilizzare (dove previsto) il numero di piastrine di fissaggio prescritte (30-40 al mq.), raddoppiare i listelli di supporto (e le piastrine) in corrispondenza delle teste dei listoni.
- Applicare, immediatamente dopo la posa in opera del legno, un OLIO DI PROTEZIONE (tipo DECK OIL). L'olio, agendo da film protettivo, rallenta gli scambi di umidità tra il legno e l'ambiente circostante, riduce quindi il rischio che si manifestino i fenomeni di microfessurazioni e deformazioni delle doghe; l'olio, grazie alla presenza al suo interno di agenti assorbitori dei raggi ultravioletti, fornisce inoltre un valido strumento di contrasto all'ingrigimento della superficie del legno.